



SIULP *flash*

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 13 del 6 luglio 2010

LA BATTAGLIA CONTINUA
in 4 ore 100mila firme
per lo scudo contro i tagli



Grazie Cittadini,
Grazie Colleghi

Giù le mani dalla tredicesima e dalla Funzione Pubblica



Manovra: poliziotti in piazza contro i tagli, soddisfatti per solidarietà ma aumenta indignazione contro il Governo.

La solidarietà mostrata dai cittadini, che hanno sottoscritto in 100.000 circa l'appello a fare scudo contro i tagli della manovra e l'impianto del DDL sulle intercettazioni, e delle Forze politiche di opposizione, tramite Pierluigi Bersani, Pierferdinando Casini, Antonio Di Pietro, Savino Pezzotta, Emanuele Fiano, Gianclaudio Bressa, Scanu Giampiero e tanti altri parlamentari, ha rincuorato i poliziotti e i finanzieri che oggi, in tutte le piazze italiane, hanno manifestato per informare i cittadini del rischio che sta correndo la sicurezza del Paese, a causa dei tagli orizzontali operati dal Governo che colpiscono duramente il personale e l'efficienza dell'azione di polizia.

Ad affermarlo SIULP, SAP, SIAP, SILP CGIL, UGL POLIZIA, COISP e ANFP che, sottolineano come ulteriori messaggi di solidarietà e sostegno alla loro iniziativa è stata espressa da tutte le altre categorie, come i giornalisti, i prefetti, i magistrati e tutta la società civile che protestano per il diritto all'informazione e per un sistema sicurezza effettivo ed efficiente, che oggi, contestualmente alla protesta dei poliziotti, hanno manifestato contro i tagli e contro il DDL sulle intercettazioni.

Contestualmente però, sottolineano i sindacati, aumenta l'indignazione degli operatori della sicurezza per l'assordante silenzio del Governo, impegnato più ad esercitare il ruolo delle tre scimmiette, non vedo, non sento e non parlo, piuttosto che ascoltare le proposte dei professionisti della sicurezza che, pur nella compatibilità del tetto della manovra, hanno avanzato proposte concrete per tutelare e migliorare il servizio ai cittadini e i diritti del personale colpendo, invece, gli sprechi e le duplicazioni.

Questa è solo la prima iniziativa che i poliziotti metteranno in campo, concludono i sindacati, sottolineando che, se permarrà l'attuale testo della manovra e del DDL sulle intercettazioni, i poliziotti indiranno azioni eclatanti di protesta, sia per difendere il diritto di libertà e di sicurezza di tutti i cittadini, sia per tutelare i diritti dei poliziotti e gli strumenti per salvaguardare l'azione efficace di polizia.

Se il Governo pensa che i poliziotti si debbano arrendere alla criminalità, sappia che i poliziotti faranno tutto ciò che la legge consente per continuare la guerra alla mafia e salvaguardare il diritto alla sicurezza del Paese e dei cittadini.

Siulp

Sap

Siap-Anfp

Silp-Cgil

Ugl-Polizia
di Stato

Coisp

Anfp



Romano



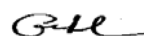
Tanzi



Tiani



Giardullo



Leggeri



Maccari



Letizia

Spunta il taglio alle tredicesime per poliziotti Dichiarazione del Segretario Generale Felice Romano

MANOVRA: SIULP, GRAVE DISATTENZIONE DEL MINISTRO MARONI

(AGI) - Roma, 3 lug. - "Sui tagli alle tredicesime alle forze di polizia, il ministro Roberto Maroni o è stato completamente disattento, oppure sapeva e ha taciuto". Così a CNR media Felice Romano, Segretario Generale del Sindacato Unitario Lavoratori Polizia, commenta la proposta di riduzioni degli stipendi prevista in un emendamento alla manovra finanziaria presentato dal senatore del Pdl Antonio Az-zolini. "Non so se La Russa o Alfano abbiano avvisato le rispettive rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri e Polizia Penitenziaria, ma - precisa Romano - il nostro Ministro dell'Interno non lo ha fatto e questo e' gravissimo.

Questo governo e' troppo avvitato su se stesso e sui propri equilibri interni piuttosto che sulle esigenze del Paese. Se non avremo risposte concrete le nostre iniziative saranno eclatanti".

Si riporta inoltre, il comunicato stampa a firme congiunte dei Sindacati di Polizia, dei Vigili del Fuoco e dei Prefetti.

No a questa manovra finanziaria - Mobilitazione di Prefetti, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco stanchi dell'assenza del Ministro Maroni, chiedono un intervento del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri

La totale disattenzione del Ministro MARONI, ai problemi del personale del suo Ministero è riuscita in una impresa storica: l'unificazione di tutte le rappresentanze sindacali dei Prefetti, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco.

La recente manovra finanziaria, che porterà tagli al Ministero dell'Interno per oltre 600 milioni di euro e di cui il Ministro Maroni si è totalmente disinteressato, risponde a logiche esclusivamente ragionieristiche ed è espressione della potente lobby dell'alta burocrazia del Ministero dell'Economia.

Gli ultimi emendamenti presentati dal Senatore Azzolini tagliano addirittura in maniera imprecisata le tredicesime dei poliziotti, dei questori, dei vigili del fuoco e dei prefetti, mentre vengono sperperate decine di milioni di euro per una non precisata "mini naja" sperimentale presso il Ministero della Difesa. Una iniziativa tanto "pittoresca" quanto "costosa" che non servirà ai "novelli balilla" neppure come titolo per futuri concorsi.

Le associazioni della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco e dei Prefetti proclamano una mobilitazione generale e chiedono un immediato intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi.

**Ministro Maroni, la sicurezza dei cittadini non si svende!
Il Ministero dell'Interno non è in "saldi"!**

Siulp - Romano
Sap -Tanzi
Siap - Tiani
Silp CGIL - Giardullo
UGL Polizia di Stato - Leggeri
Coisp -Maccari
ANFP - Letizia
SI.N.Pre.F - Palombi
FNS CISL VVFF - Mannone

Ritardo accredito stipendi ed emolumenti vari

Riportiamo di seguito la lettera a firma del Segretario Generale Felice Romano, indirizzata al Prefetto Cecere Palazzo – Direttore Centrale del Personale:

“Signor Prefetto, sono costretto a richiedere la Sua attenzione su una procedura che, oltre ad essere estremamente delicata ed importante per i poliziotti, presenta continui disguidi che rischiano di minare la tranquillità e la certezza di tutti i poliziotti.

Faccio riferimento all’ennesimo ritardo registrato, per quanto appreso per le vie brevi, a causa di disguidi tecnici nelle procedure dell’Istituto bancario che gestisce tale incombenza, nell’accredito dello stipendio del corrente mese rispetto alla data fissata nell’atto convenzionale con cui la procedura è stata appaltata al suddetto Istituto bancario.

Poiché tali ritardi si sono registrati più volte, facendo sì che molti poliziotti non hanno trovato la liquidità del proprio stipendio, e quindi con il rischio di non poter saldare gli impegni assunti e con le relative conseguenze che ciò può comportare, sono a richiederLe di voler valutare ogni possibile iniziativa, nel rispetto dell’atto convenzionale sottoscritto con la suddetta banca, al fine di verificare se tali disguidi costituiscono inadempienza e quindi possibilità di risoluzione del contratto stipulato.

Ciò anche in relazione al fatto che tali disguidi si verificano esclusivamente con tale Istituto. In attesa di un cortese riscontro, anche rispetto alle iniziative intraprese per evitare che ciò non si ripeta in futuro, Le chiedo di far conoscere quali sono le determinazioni che l’Amministrazione assumerà in merito.

Indennità servizi polizia stradale in ambito autostradale - avvio procedure pagamento



Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato in via provvisoria i fondi che consentono di provvedere al pagamento della indennità autostradale relativa ai servizi di polizia stradale svolti nel periodo compreso tra dicembre 2008 e aprile 2009.

Indennità vigilanza scalo: trascriviamo la nota inviata al Dipartimento



Con nota dell’8 giugno c.a., il Servizio Polizia Ferroviaria di codesto Dipartimento inviava, agli uffici Compartimentali territoriali, una nota nella quale veniva indicato il personale cui corrispondere l’indennità di vigilanza scalo. Nella stessa non appariva chiaro se l’emolumento spettasse anche ai Responsabili di Posto Polfer.

Poiché a parere del SIULP, per l’attività che questo personale svolge in ambito ferroviario, l’indennità in questione è da attribuirsi anche ai Responsabili di Posti Polfer e, poiché nella nota in questione si faceva riferimento al fatto che “SI COMUNICA CHE AL TERMINE DELLE RIUNIONI TENUTE CON FF.SS. S.P.A. E CON I SINDACATI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI, SI E’ STABILITO IN VIA RISOLUTIVA L’ AMBITO A CUI LE SS.LL. DEVONO ATTENERSI NEL CORRISPONDERE L’ INDENNITA’.....”, sembrerebbe che l’eventuale esclusione di questi colleghi sia stata concordata con le organizzazioni sindacali cosa, questa, mai avvenuta.

Alla luce di quanto esposto, si chiede a codesto Ufficio di comunicare al SIULP se l’indennità in argomento è da corrispondere anche ai Responsabili di Posto Polfer in quanto, in caso contrario, sin d’ora si chiederebbe uno specifico incontro volto a discutere l’attribuzione dell’emolumento oggetto della presente nota.

Prestazioni lavoro straordinario

In applicazione a quanto previsto dall'articolo 15, comma 6 del D.P.R. 31/2009, il Dipartimento ha inviato la bozza della circolare con cui si prevede il pagamento delle ore straordinarie effettuate in eccedenza al monte ore previsto per ogni ufficio, ribadendo che le stesse possono essere tramutate in riposo compensativo esclusivamente a richiesta del dipendente.

Copia della bozza della circolare è stata inviata alle Segreterie Provinciali.

Polfer Bari – Telegramma urgente

Riportiamo di seguito il telegramma urgente inviato al Capo della Polizia, dal Segretario Generale Felice Romano

“Signor Capo della Polizia, da tempo il SIULP richiede con determinazione che i diritti dei poliziotti siano rispettati e che l'Amministrazione provveda in tempi certi a quanto di competenza.

Da ciò ne va la credibilità degli accordi ma anche, e soprattutto, delle parti in causa.

Il senso di responsabilità, che da sempre ci accompagna, di fronte a situazioni come quella del Compartimento Polfer Bari che ha assunto proporzioni dell'inverosimile, non riuscirà come sinora ha fatto, ad evitare manifestazioni per i tempi biblici nell'attribuzione dei benefici ai singoli destinatari nel riconoscimento dei diritti sanciti dal contratto di lavoro e dall'A.N.Q., anche quando questi sono ribaditi, con precise disposizioni, dallo stesso Dipartimento.

La situazione attuale, però, è tale, a seguito degli atteggiamenti perniciosi assunti dal responsabile di tale compartimento a cui è stata affidata la reggenza, da non poter essere più rimandata.

Corrispondenza al limite della polemica con il sindacato, mancato riconoscimento degli accordi sindacali, e un'organizzazione del lavoro al limite delle regole, evidenziano più che una volontà a disconoscere il ruolo del sindacato, una precisa condotta da parte del responsabile ad ignorare, quasi non esistesse, la catena funzionale di responsabilità e la superiorità del Dipartimento rispetto al suo operato.

Stessa sorte subiscono le continue e persistenti, oltre alle rassicurazioni fatte direttamente al sindacato dai massimi responsabili della Specialità e dell'Ufficio Rapporti Sindacali, disposizioni che, a correzione delle continue violazioni operate in danno dei poliziotti di quel compartimento dal responsabile dello stesso, vengono fatte pervenire al sindacato e direttamente al dirigente in questione.

Sono ormai tantissime le segnalazioni da parte dei sindacati e dei colleghi sulle incomprensibili decisioni che influiscono negativamente sull'organizzazione del lavoro e su un clima di serenità, che pure non è secondario, per il buon funzionamento dell'Istituzione.

La situazione è ormai tale da richiedere un intervento diretto da parte Sua affinché siano ristabiliti i normali e legittimi criteri di gestione del personale e di rispetto degli obblighi che discendono dall'applicazione del contratto di lavoro e degli accordi sindacali.

Nonostante i ripetuti interventi effettuati, e pur conoscendo la capacità dell'Amministrazione di comprendere immediatamente questo tipo di problematiche, nonché l'urgenza di fare chiarezza, restituendo serenità al personale e funzionalità all'Istituzione, purtroppo nulla è stato ancora risolto; è necessario allora un incontro urgente con la S.V. al fine di risolvere le problematiche evidenziate e, soprattutto, comprendere l'affidabilità delle parti quando le stesse perseguendo obiettivi comuni, e pur stabilendo regole condivise, si trovano di fronte alla volontà di singoli responsabili periferici che negano, sia l'autorità del Centro sia l'autorevolezza del sindacato.

Nell'attesa, cordiali saluti”.

Scrutinio a ruolo aperto per merito comparativo per il conferimento della qualifica di Ispettore Superiore SUPS di 185 posti



Con circolare del 28 luglio 2009, il Dipartimento della P.S. ha predisposto lo scrutinio per merito comparativo per il conferimento della qualifica di Ispettore Superiore SUPS, riferito al 31/12/2008, riservato agli Ispettori Capo che a quella data, avevano maturato 8 anni di effettivo servizio nella medesima qualifica e che erano in servizio all'1/1/2009.

A seguito delle pressanti richieste formulate dal SIULP per accelerare le procedure di scrutinio, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha confermato che l'iter di detto scrutinio dovrebbe completarsi entro il prossimo mese di agosto.

Focal Point: il Dipartimento a seguito delle nostre pressanti richieste, ha emanato una circolare per chiarire le funzioni attribuite ai Focal Point

La circolare è consultabile sul nostro sito www.siulp.it all'interno dell'area "circolari".

Missioni all'estero - Articolo 6 comma 12, Decreto Legge n. 78/2010

Il SIULP con una nota indirizzata al Capo della Polizia, Pref. Antonio Manganelli, ha espresso una ferma protesta per il totale abbandono degli operatori inviati in missione all'estero.

Di seguito il testo del telegramma inviato dal Segretario Generale, Felice Romano

“Esprimo ferma protesta per silenzio Amministrazione su effetti prodotti da norma in oggetto indicata, nonché per stato totale abbandono riservato ai operatori inviati, a vario titolo, in missione all'estero per interesse sicurezza Paese.

Operatori, ai quali non è stata impartita alcuna disposizione, a differenza altri Dicasteri che per medesimo istituto habent diramato, come dimostrano circolari allegate, univoche direttive attese esito conversione citato decreto, trovasi completamente abbandonati a se stessi et costretti a cercare alloggi a proprie spese.

Nel denunciare gravissima mancanza di senso dell'organizzazione evidenziata nell'occasione dall'Amministrazione, richiedo decisivo et risolutivo intervento da parte S.V..

In assenza di urgente soluzione su situazione descritta, questa O.S. sarà costretta a ricorrere forti azioni sindacali a tutela dei colleghi interessati.

In attesa cortese, urgente riscontro, cordiali saluti”.

Impiego del personale parzialmente idoneo: riportiamo di seguito un quesito posto all'Amministrazione per conoscere le modalità di impiego del personale parzialmente idoneo

Si verifica, con sempre maggiore frequenza, il fatto che dipendenti giudicati “non idonei permanentemente ai servizi d'istituto ma non in modo assoluto” ed utilizzabili in “servizi interni” con limitazioni della funzionalità motoria vengano impiegati, dai dirigenti territoriali, in servizi di vigilanza interni articolati nelle fasce orarie h24.

Poiche' l'impiego in servizi “interni”, a parere del SIULP, quando si è in presenza di limitazioni fisiche oggettive e certificate dalle CMO, mal si conciliano con servizi di vigilanza articolati sulle fasce orarie continuative, si chiede di conoscere, in merito, un parere di codesto Ufficio che, nel caso in cui fosse difforme da quello della scrivente O.S., potrebbe essere discusso in un apposito incontro ad hoc, da tenersi eventualmente quanto prima possibile.

Riconoscimento dell'infermità causa di servizio

Il Ministero dell'Interno con decreto del 12 maggio 2010, in sede di autotutela ed in accoglimento delle eccezioni sollevate dal ricorso presentato dallo Studio Guerra per un collega, assistente capo della Polizia di Stato, ha annullato la precedente richiesta di riconoscimento dell'infermità per non dipendenza da causa di servizio.

Questo è solo uno dei risultati positivi raggiunti dal SIULP grazie anche alla convenzione stipulata con lo Studio Guerra.

Di seguito riportiamo il **decreto nr. 2584/10N del 2 maggio 2010** del Ministero dell'Interno

VISTO il T.U. 10.1.1957, n. 3; VISTO il D.P.R. 3.5.1957, n: 686; VISTA la legge 23.12.1970, n. 1094; VISTO il R.D. 15.4.1928, n. 1024.; VISTO il D.P.R. 30.6.1972, n: 748; VISTA la legge 11.7.1980, n. 312; VISTA 18 legge 1.4.1981, n. 121; VISTA la legge del 27.3.1984, n. 69; VISTA la legge 6.3.1992, n. 216; VISTA 18 legge 23.12.1994, n. 724; VISTO il D. Lgs. 12.5.1995, n. 197; VISTA la legge 23.12.1996, n. 662; VISTO il decreta interministeriale n. 555143 in data 26 aprile 1993 istitutivo di Uffici di Ragioneria nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza; VISTO il D.M. n. 555/Pers/2.C.1-G.2I09 del 29/05/2009 di reggenza della Divisione registrato alla Corte dei Conti il 15/07/2009 registro 7, foglio 264; VISTO il decreto di delega del Capo della Polizia nr. 555/Pers/6803° -510 del 15/06/2009;

VISTO

che il sig. XXX, nato a Camerino (MC) il XXXX, in qualità di assistente della Polizia di Stato con istanza presentata in data 22.11.2003 ha domandato il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della seguente infermità:

1) Gonartrosi bilaterale in soggetto con grave condropatia femoro-tibiale e femoro-rotulea;

RILEVATO

che la C.M.O. di Chieti con il verbale n. N1040444 del 30.03.2004 ha giudicato la menomazione relativa alla succitata infermità ascrivibile, ai fini dell'equo indennizzo; alla tabella "B" **misura minima;**

VISTO

il parere del Comitato di Verifica per le cause di servizio n. 40188/2006 del 30.01.2008;

VISTO

il D.M. n. 3630/09 N del 17.09.2009 con il quale, conformemente al suddetto parere è stata respinta la richiesta di riconoscimento dell'infermità di cui al suddetto n.1 per non dipendenza da c.di s.;

VISTO

il ricorso al T.A.R. per le Marche con il quale il signor XXX ha impugnato il succitato D.M. n. 3630/09 N del 17.09.2009, e ha chiesto l'annullamento del provvedimento emesso nella considerazione che il Comitato ha espresso parere negativo circa il riconoscimento della dipendenza da c. di s. sulla base di documentazione in cui "... non figurano inseriti e rubricati gli incarichi di servizio effettivamente espletati ne le destinazioni di servizio in cui è stato, nel corso del tempo e di carriera, inviato e applicato...";

CONSIDERATO

che da un esame degli atti le eccezioni sollevate dal Sig. XXXX risultano attendibili in quanto i rapporti informativi allegati a corredo della pratica non coprono l'intero periodo lavorativo del ricorrente;

RITENUTO

quindi, in sede di autotutela di dover annullare il provvedimento emesso e di dover acquisire nuovo parere presso il Comitato di Verifica per le cause di servizio;

DECRETA

Per i motivi sopraindicati, in sede di auto tutela ed in accoglimento delle eccezioni sollevate dal sig. XXX nato a Camerino (MC) il XXX, assistente capo della Polizia di Stato, il D.M. n. 3630/09 N del 17.09.2009 è annullato.

GUERRA

Studio Legale Associato

Importante convenzione a livello nazionale tra il SIULP e lo studio legale associato GUERRA in materia di:

- Causa di servizio e benefici
- Inidoneità al servizio e provvedimenti connessi
- Benefici alle vittime del dovere
- Pensione privilegiata (diretta, indiretta e di reversibilità)
- Assegni accessori su pensioni dirette e di reversibilità

Da oltre sessant'anni lo Studio Guerra, con sede principale in Tolentino (MC) e operativa in diverse città, si occupa esclusivamente di tale materia e per i traguardi ottenuti è considerato un punto di riferimento su tutto il territorio nazionale.

Collaborano con lo Studio Guerra eccellenti medici esperti di settore in grado di assistere l'interessato anche alle visite mediche collegiali in sede amministrativa e giudiziaria.

Visita la pagina web dedicata alla convenzione cliccando sul logo dello studio Guerra presente sul nostro sito www.siulp.it

Manovra economica su pensioni.

Le nuove finestre non si applicano al Comparto Sicurezza

La tesi anticipata dal SIULP relativamente alla non applicabilità delle nuove finestre d'uscita per coloro che andranno in pensione dal 1° gennaio 2011, previste dall'articolo 12 del D.L. 78/2010, è stata confermata anche dall'INPDAP con nota divulgativa n. 7627/2010 dell'11 giugno 2010.

Per quanto attiene, invece all'applicazione del comma 10 dello stesso art. 12, relativamente alla trasformazione della buonuscita in TFR, l'Istituto, pur riservandosi in attesa della conversione in legge del citato decreto relativo alla manovra correttiva, anche per analizzare la relazione tecnica che accompagnerà il provvedimento, ha precisato che è opportuno attendere anche per il fatto che la norma non ha effetti immediati.

Nella sezione pensioni del nostro sito trovate la circolare INPDAP – www.siulp.it



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it

PRENDITI I TUOI SPAZI

Finanziamo Dipendenti Statali, Pubblici, Privati e Pensionati



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI



• CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITO CON DELEGA • PRESTITI PERSONALI

L'UNICA SOCIETÀ IN CONVENZIONE CON SIULP



Eurocqs SpA, Società specializzata nei finanziamenti ai dipendenti del "Comparto Sicurezza", ha stipulato con il SIULP Sindacato Unitario Lavoratori Polizia una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

LE NOSTRE AGENZIE: Torino, Milano, Como, Genova, Firenze, Pescara, Pomezia (RM), Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Palermo, Messina, Marsala (TP), Siracusa, Trapani, Ragusa, Cagliari, Sassari.

PRESTITO CON DELEGA

Il Prestito con Delega è un finanziamento in convenzione con il Ministero dell'Interno rivolto a tutti coloro che hanno in corso una cessione del Quinto della quale non sono scaduti i termini per il rinnovo.

eurocqs.it

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessione del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari, questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di Eurocqs SpA o di altro istituto erogante.

Numero Verde
800-754445